

Biotechnologie a Verona: eccellenza e PNRR

Il primo corso di Biotechnologie in Italia, oggi verso gli obiettivi del PNRR

L'Università di Verona ha aperto la strada alle Biotechnologie in Italia, istituendo il primo corso di laurea in questo ambito nel 1992. Grazie alle numerose collaborazioni con imprese ed enti di ricerca a livello nazionale ed internazionale, l'ateneo scagliero è diventato fin da subito un punto di riferimento per la ricerca biotecnologica, al contempo in grado di formare figure professionali capaci di operare in processi produttivi innovativi.

Le biotechnologie a Verona nascono con una forte caratterizzazione nell'ambito agroindustriale, finalizzate al miglioramento genetico e alla difesa di specie vegetali, al loro utilizzo in ambito agroalimentare e come bioreattori per la produzione di molecole utili. La ricerca del Dipartimento si è poi ampliata in ambito biomedico, studiando i meccanismi molecolari alla base di patologie umane, mediante tecnologie "omiche" innovative ed analisi strutturali, ed in ambito ambientale, in un'ottica di sviluppo ecosostenibile. Attualmente il Dipartimento conta 71 ricercatori, la cui ricerca spazia dalle tecnologie alimentari ed enologiche, allo sviluppo di nuove molecole bioattive e nanomateriali di interesse nutraceutico, biomedico o industriale, fino alla valorizzazione di "scarti di produzione" e di microorganismi come biorisorse.

Nel 2018, il Dipartimento di Biotechnologie è stato premiato dal MUR come "Dipartimento di Eccellenza" per l'elevato profilo scientifico ed il ruolo nello sviluppo di progetti innovativi. Tale riconoscimento ha consentito di creare un piano di didattica e ricerca dedicato alla chimica verde finalizzata al miglioramento della sostenibilità in diversi ambiti produttivi. A distanza di 5 anni, il Dipartimento risulta ancora tra i migliori istituti, a livello nazionale, in grado di concorrere per tale riconoscimento. L'offerta formativa comprende due lauree triennali (*Biotechnologie e Scienze e tecnologie viticole ed enologiche*) integrate con il contesto produttivo grazie a laboratori e tirocini presso aziende consorziate. Sono presenti inoltre una laurea professionalizzante in *Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti*, tre lauree magistrali, incentrate sulle principali linee di ricerca dipartimentali



Ca' Vignal, sede principale del Dipartimento di Biotechnologie dell'Università di Verona
<https://www.dbt.univr.it/>

(*Biotechnologie agroalimentari; per le biorisorse e lo sviluppo sostenibile; biomediche*) e una quarta interateneo in *Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli*. Sulle stesse tematiche insiste il corso di Dottorato in Biotechnologie che richiama laureati italiani ed esteri.

L'eccellenza del Dipartimento è testimoniata dall'elevato numero di pubblicazioni prodotte e dalla capacità di attrarre importanti finanziamenti nazionali e internazionali: 11,1 M€ nel 2018-2022, di cui il 40% internazionali

(per esempio, Horizon, ERC, LIFE, COST). L'elevata coerenza delle competenze presenti con le linee programmatiche del PNRR ha permesso al Dipartimento di inserirsi in progetti strategici sulla biodiversità e sull'innovazione digitale negli ambiti agrifood, ambientale e biomedico. Le aziende interessate a partecipare a tali progetti potranno accedervi attraverso specifici bandi, a breve emanati anche dall'Università di Verona.

Il contributo cruciale delle biotechnologie agli obiettivi del PNRR, specialmente nell'ambito della sostenibilità e dello sviluppo di processi produttivi "green", rappresenta un'occasione da cogliere per il sistema produttivo del nostro Paese. Il Dipartimento di Biotechnologie di Verona sarà in prima linea sulla strada che conduce a tale cambiamento.



Villa Lebrecht, sede distaccata del Dipartimento di Biotechnologie